

Angela Maria Volpicella

Giorgio Crescenza

UNA BUSSOLA PER LA SCUOLA

**NUOVE STRATEGIE PEDAGOGICHE E DIDATTICHE
PER GLI STUDENTI DI OGGI**

Presentazione di
Massimo Baldacci

Contributi di

Giuseppe Bagni

Angela Balzotti

Massimiliano Fiorucci

Rosa Gallelli

Maria Concetta Rossiello

Edizioni Conoscenza
2017

Comitato Scientifico

Alberto Alberti
Carlo Bernardini
Paolo Cardoni
Gennaro Lopez
Gianna Marrone
Alberto Oliverio
Jack Zipes

QUESTO VOLUME È STATO SOTTOPOSTO A REFERAGGIO

Gennaio 2017 © Edizioni Conoscenza by Valore Scuola coop. a r.l.
via Leopoldo Serra, 31 - Roma

II Edizione - novembre 2017

www.edizioniconoscenza.it

Redazione: Loredana Fasciolo
Progetto grafico: Luciano Vagaggini
Copertina e impaginazione: Edizioni Conoscenza

L'immagine di copertina, *Arlecchino saltellante*, è di Matteo Gelardi

ISBN 978-88-99900-18-2

INDICE

- PRESENTAZIONE
- 7 **La scuola al tempo del pensiero unico**
di Massimo Baldacci
- 11 INTRODUZIONE
di Angela Maria Volpicella e Giorgio Crescenza
- 15 PARTE PRIMA - **LA PEDAGOGIA E LE SFIDE ATTUALI**
- CAPITOLO I
- 17 **La missione dell'istruzione. Problemi pedagogici
nella scuola che cambia**
di Giorgio Crescenza
- CAPITOLO II
- 39 **Dalla *buona scuola* a una *scuola buona***
di Giorgio Crescenza
- CAPITOLO III
- 65 **La scuola del nuovo millennio**
di Angela Maria Volpicella
- CAPITOLO IV
- 97 **Educare alla cittadinanza globale
in una prospettiva interculturale**
di Massimiliano Fiorucci

121	PARTE SECONDA - FARE SCUOLA. METODOLOGIE DIDATTICHE
	CAPITOLO I
123	La pedagogia dell'inclusione di Angela Maria Volpicella
	CAPITOLO II
157	Il patto educativo scuola-famiglia di Angela Maria Volpicella
	CAPITOLO III
173	La mediazione scolastica e didattica. Il docente protagonista della formazione di Giorgio Crescenza
	CAPITOLO IV
203	Vecchi e nuovi media. Tra insegnamento individualizzato e didattica collaborativa di Rosa Gallelli
	CAPITOLO V
223	Dall'organizzazione della lezione alla didattica per competenze di Giuseppe Bagni
	CAPITOLO VI
241	Counseling scolastico. La scuola come spazio di dialogo di Maria Concetta Rossiello
	CAPITOLO VII
261	Educare alla salute mentale di Angela Balzotti
285	GLI AUTORI

Presentazione

La scuola al tempo del pensiero unico

di Massimo Baldacci

L'epoca della globalizzazione, nella quale ci troviamo a vivere, ha due aspetti.

Il primo è relativo alla liquefazione delle strutture sociali che intralciano la marcia del capitalismo (Bauman, *La società liquida*, Laterza). Tutte le strutture che non sono funzionali allo sviluppo delle forze produttive e all'incremento dei profitti vengono sfaldate e disciolte. Si dissolvono istituzioni, costumi e abitudini, lasciando la società meno coesa e più disorientata.

Il secondo aspetto è inerente all'egemonia del neoliberismo, l'ideologia del capitalismo globalizzato. La dottrina neoliberista ha conquistato la supremazia politico-culturale, imponendosi come un pensiero unico capace di marginalizzare il dissenso (Dardot e Laval, *La nuova razionalità del mondo*, Derive-Approdi).

L'ontologia sociale neoliberista poggia su due pilastri: l'impresa e la competizione. Tutte le realtà sociali sono ridotte sotto il concetto dell'impresa. Gli stati non sono più nazioni ma aziende; le istituzioni pubbliche sono trasformate in aziende; gli stessi individui non sono persone ma imprese individuali: ognuno deve essere l'imprenditore di sé stesso.

Inoltre, tutte le relazioni sociali sono ricondotte alla concorrenza: sopravvive o vince solo chi è competitivo. L'ideologia neoliberista, infine, tende a conformare l'intera società secondo le sue logiche.

In questa situazione, la scuola si trova presa entro un doppio vincolo. Da un lato, il disorientamento della società la pone di fronte a una domanda sociale disomogenea e talora contraddittoria. Alla scuola si chiede di fare tutto e il contrario di tutto. Dall'altro, la pressione omologante del neoliberismo tende a conformarla a un modello preciso, trasformandola in una fabbrica di capitale umano (necessario per il funzionamento dell'economia avanzata) e in un'agenzia di socializzazione allo spirito competitivo che deve contrassegnare il nuovo tipo di produttore. Una scuola che deve formare solo produttori, non esseri umani completi, uomini e cittadini.

Nel primo caso, la scuola va alla deriva, nel secondo s'incaaglia nelle secche di una concezione ideologica e antipedagogica. Per la scuola vi è perciò l'esigenza di riprendere la navigazione verso approdi autenticamente formativi. Ma questa navigazione, nell'odierna complessità sociale, non può procedere a vista.

Occorre una bussola in grado di orientare la rotta formativa della scuola secondo coordinate pedagogiche.

Riprendere la giusta rotta

Il presente volume cerca di fornire tale bussola attraverso una serie d'analisi di ampio respiro culturale e di precise ipotesi di lavoro.

In particolare, la prima parte offre alcune prospettive analitiche fondamentali per interpretare l'attuale fase storica della scuola italiana: si va dall'esame della Legge 107/2015 (la Legge sulla Buona scuola!), all'analisi della professionalità docente nel nuovo quadro sociale, alla riflessione sulla dimensione interculturale della cittadinanza. Temi diversi, ma trattati secondo prospettive caratterizzate da una comune ispirazione pedagogica, focalizzata sui valori della cultura e della democrazia.

La seconda parte presenta invece una circostanziata rico-

gnizione su alcune dimensioni fondamentali del fare scuola: dalla questione dell'inclusione, alla mediazione didattica, al rapporto tra vecchi e nuovi media, alla formazione delle competenze, ai temi del *counseling* e della salute mentale. Anche in questo caso, emerge chiaramente una comune ispirazione basata sullo stretto raccordo fra teoria pedagogica e pratica educativa.

In conclusione, si tratta di un volume che unisce l'impegno politico-culturale con una progettualità pedagogica caratterizzata da ampiezza d'orizzonti e da solidi riferimenti scientifici e culturali.

Un'opera che sarà preziosa per tutti gli insegnanti e gli studiosi della scuola.